

# PONENTE *sette*

A cura dell'Ufficio Diocesano per le Comunicazioni Sociali di Albenga-Imperia

Via Episcopio, 5 - 17031 Albenga  
Telefono 0182.579316  
Instagram: avvenire\_ponente\_sette - Facebook: Avvenire Ponente Sette  
E-mail: pagine.ponente7@diocesialbengaimperia.it

Avvenire

**Martedì 21:** Giornata mondiale delle Claustrali. **Imperia**, chiesa Stella Maris, ore 10: il vescovo Guglielmo Borghetti celebra la Messa per la Virgo Fidelis patrona dell'Arma dei Carabinieri. **Albenga**, chiesa di San Bernardino, ore 20.45: Azione Cattolica, "Lettura continua del Vangelo". **Venerdì 24, Albenga**, seminario diocesano, ore 9.30: Assemblea generale del Clero, "Il dono salvifico della presenza reale" intervento del professor don Sergio Ubbiali. **Imperia**, chiesa di Cristo Re, ore 21: Movimento Pro Sanctitate, "Padre Pino Puglisi", recital con Associazione Aga. **Sabato 25, Lusignano di Albenga**, chiesa parrocchiale, ore 18: inizio ministero pastorale del nuovo parroco. **Diano Marina**, opere parrocchiali (Via Rossignoli 37), ore 18: Azione Cattolica, "Chi sono io?" incontro diocesano 14enni. **Domenica 26, Imperia**, chiesa di San Maurizio, ore 16.30: il vescovo Guglielmo celebra la Messa nella festa di San Leonardo da PM.

## visita pastorale

### La visita del vescovo a Tovo, momento d'incontro familiare

«L'incontro con il nostro vescovo Guglielmo è stata "una ventata d'aria fresca". Un'emozione che mi ha accompagnato nei giorni successivi con la consapevolezza di appartenere a una bella comunità! Le sue parole semplici, umili, talora divertenti ma sempre molto potenti nel significato, hanno aggregato grandi e piccini in un unico abbraccio corale» (Sabrina). L'incontro di cui parla Sabrina, una delle catechiste della parrocchia di San Giacomo Maggiore, nel comune di Tovo San Giacomo nel primo entroterra di Pietra Ligure, è nato dall'idea venuta a metà settembre al gruppo dei catechisti: «Quest'anno possiamo invitare il vescovo!» perché possa parlare con le famiglie e i ragazzi del catechismo. L'idea ha trovato la disponibilità del vescovo Borghetti e un titolo "Parrocchia, famiglia di famiglie". «Preparare i nostri ragazzi per l'incontro con il nostro vescovo è stata la cosa più bella perché vedere la loro emozione nel partecipare a questo evento mi ha riempito il cuore. Sabato ho visto anche nei familiari la stessa partecipazione. Il vescovo è stato il quadro di questa magnifica cornice, un quadro pieno di colori che ha illuminato l'oratorio e, ne sono sicura, ha lasciato in tutti noi sentimenti buoni e propositivi per il futuro» (Anna Maria). Sabato 28 ottobre, al suo arrivo in Piazza don Zunino a Tovo San Giacomo, è stato accolto dal sindaco Alessandro Oddo e dal gruppo dei Lupetti ancora in piazza, mentre gli altri ragazzi del catechismo e un buon numero di genitori erano già all'oratorio "Carlo Pesce". Al vescovo è stato intonato un canto: la "Benedizione di San Francesco". «Accogliere il nostro vescovo tutti insieme con il canto è stato emozionante. La sua disponibilità e la partecipazione dei presenti ha reso poi la giornata veramente speciale» (Sara). Dopo un suo breve saluto, i ragazzi lo hanno sommerso di domande, preparate nei precedenti incontri di catechismo. Ad esempio: come sei diventato vescovo? Da quanti anni fai questo "lavoro"? Preghi anche al di fuori della Messa? In America c'è il vescovo? Hai mai paura di sbagliare una Messa? «I ragazzi seduti ai piedi del vescovo che l'hanno accolto con la gioia del canto hanno aperto il cuore di tutti all'attesa affettuosa delle sue parole; con la scelta gelosa delle domande scritte su cartoncini estratti a sorte, il vescovo, per usare le parole dei ragazzi, ha descritto il suo "lavoro"» (Cristina). Prima della Messa delle 18, gli scout hanno organizzato un breve gioco in piazza, mentre chi aveva l'incarico di lettore o ministrante è andato con i catechisti a prepararsi. «L'omelia di Borghetti durante la Messa è stata breve, ma molto profonda, nella parte finale ci ha ricordato: "la sintesi del Vangelo è amare Dio e amare il prossimo". Oltre al ricordo della bellissima ed emozionante giornata, al vescovo è stata consegnata la raccolta dei pensieri dei ragazzi su cartoncini multicolori, è stato il tocco finale di fantasia e creatività del gruppo catechistico» (Cristina). Il pomeriggio si è concluso con la merenda in oratorio. «È stata una festa piena di gioia ed emozioni. Un momento di condivisione e comunità che desidererei vedere spesso; oltre ai nostri bambini e gli scout, la presenza dei genitori e dei nonni ha completato un incontro privo di pomposità» (Vittoria).

Alessio Roggero



Albenga, Convegno della Caritas diocesana: al tavolo raccontano la loro esperienza alcuni direttori che si sono avvicendati nell'incarico dagli anni Ottanta. Da destra Raimondo, Suetta, Roggero, Bellissimo

Albenga, don Pagnello al convegno Caritas: i poveri siano parte della comunità

## «Realizzare insieme ciò che è bene comune»

DI ALESSIO ROGGERO

Don Marco Pagnello, direttore della Caritas Italiana, era ad Albenga sabato 11 novembre ospite del Convegno della Caritas Diocesana, di cui ricorre il cinquantenario di fondazione: nata nel 1973, per volontà dell'allora vescovo monsignor Alessandro Piazza, a soli due anni dalla fondazione di Caritas Italiana per volontà del papa san Paolo VI. Presso il seminario di Albenga, la presenza di volontari e sacerdoti è stata numerosa, «segno di una realtà Caritas - dice il direttore Antonella Bellissimo - fatta di gruppi più o meno strutturati, diffusamente presenti sul territorio diocesano». Ha partecipato al convegno monsignor Guglielmo Borghetti, vescovo diocesano e presidente della Caritas Diocesana. Il professor Giorgio Barbaria, insegnante di Greco e Latino all'istituto "Giordano Bruno" di Albenga, nel suo intervento dal titolo "Testimoni della sofferenza, fratelli nella carità. In ascolto dei Padri", ha ricordato quanto la carità sia caratteristica imprescindibile delle comunità cristiane fin dai primi secoli e come questo emerga chiaramente dagli scritti dei Padri della Chiesa e anche da alcune testimonianze di ambito pagano. Barbaria per iniziare la sua antologia di testi mostra "La Carità" di Giotto: l'immagine è un particolare della decorazione della Cappella degli Scrovegni di Padova (1306). Ritrae «una figura femminile giovane e incoronata di fiori, dall'espressione serena. Con la mano destra offerente (la Carità) tiene un cesto ricolmo di fiori, frutta e spighe e con la sinistra riceve da Dio, o porge a Dio, un cuore, simbolo dell'Amore caritatevole. Sotto i piedi sacchi di vile denaro, trascurati a ter-

ra». Insieme ad Antonella Bellissimo, attuale direttrice della Caritas Diocesana, alcuni direttori che l'hanno preceduta nell'incarico sono intervenuti con una loro testimonianza riferita al periodo della loro direzione: don Ivo Raimondo, monsignor Antonio Suetta (ora vescovo di Ventimiglia-Sanremo) e don Alessio Roggero. Il direttore della Caritas Italiana, don Marco Pagnello, nel suo intervento, "Opere, segno di Carità", Benedetto XVI, in occasione del quarantesimo di fondazione della Caritas Italiana, ha detto: «Vi auguro di sapere coltivare al meglio la qualità delle opere che avete saputo inventare. Rendetele, per così dire, «parlanti», preoccupandovi soprattutto della motivazione interio-

re che le anima, e della qualità della testimonianza che da esse promana. Sono opere che nascono dalla fede. Sono opere di Chiesa, espressione dell'attenzione verso chi fa più fatica. Sono azioni pedagogiche, perché aiutano i più poveri a crescere nella loro dignità, le comunità cristiane a camminare nella sequela di Cristo, la società civile ad assumersi coscientemente i propri obblighi». Don Pagnello ha ribadito cosa significhi aiutare gli altri con spirito cristiano: «riconoscere i poveri per lavorare "con" i poveri e non "per" i poveri, affinché questi entrino a far parte pienamente delle nostre comunità parrocchiali, vere destinatarie dell'operato delle Caritas; agire pensando che, oltre al-

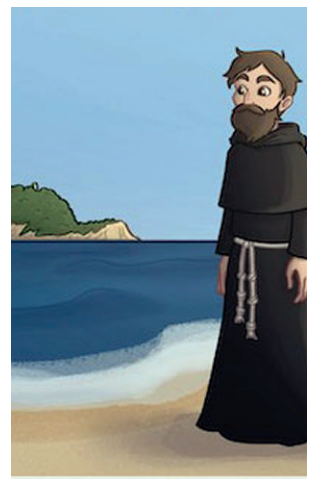
le povertà più immediatamente riconoscibili, oggi ad esempio quelle economiche o legate ai migranti, esistono povertà spirituali e anche psicologiche». Don Pagnello ha ricordato anche le tre attenzioni che ispirano l'operato della Caritas Italiana: «Occorre promuovere la partecipazione che significa, anzitutto, "fare la propria parte" per realizzare ciò che è bene comune. Occorre poi rendere i giovani protagonisti, valorizzandone la capacità di intercettare le domande della realtà che li circonda, di interpretarle e di costruire le possibili risposte. Prestare attenzione alle "periferie", come ricorda spesso papa Francesco, sia quelle geografiche, sia quelle esistenziali».

## «Vuoi conoscere la storia di tre santi e un'isola?»

Fumetti e poesia per descrivere l'isola Gallinara e i Santi che l'hanno abitata. È uscito per i tipi della Marco Sabatelli Editore (2023) un "racconto in rima" scritto da Elisabetta Esposito e disegnato da Emanuela Morana. Elisabetta è coordinatrice di una scuola dell'infanzia e Emanuela ha vent'anni con il diploma al liceo artistico Giordano Bruno di Albenga, indirizzo in arti figurative. Le autrici chiariscono che «I fatti narrati sono stati raccolti e tramandati dalle agiografie

dei Santi ed estrapolati da fonti storiche sull'isola Gallinara reperibili negli archivi regionali e su internet». La ben nota isola, il cui profilo ricorda una tartaruga, caratterizza il mare antistante la piana di Albenga. Pochi curiosi sanno che «quest'Isola ha ospitato almeno tre Santi!». San Martino, vescovo francese in fuga dagli ariani, in cerca di un'oasi di preghiera e digiuno, famoso per aver condiviso il suo mantello con un bisognoso. Sant'Illario, «dottore della Chiesa, lo

dice il calendario», in visita all'isola si trova sbarrato il sentiero da un'invasione di serpi velenose, da cui si libera per miracolo. San benedetto Revelli infine andò a vivere nel convento sull'isola prima di essere nominato vescovo di Albenga, dove le sue spoglie mortali sono conservate nella chiesa di Santa Maria in Fontibus. Questa breve storia, che si rivolge ai più piccoli, è piacevole da leggere in rima lasciando che la fantasia si faccia accompagnare dalle illustrazioni. (A.R.)



### IN BREVE



#### Il 19 la Giornata per la tutela minori

Il Consiglio d'Europa, nell'anno 2021, istituì la "Giornata Europea per la Protezione dei Minori contro lo Sfruttamento e l'Abuso Sessuale", da celebrare ogni anno il 18 novembre. Nella Diocesi di Albenga-Imperia la giornata è fissata nella liturgia domenicale più vicina, quest'anno domenica 19 novembre. «Siamo invitati a pregare per sostenere i cammini di recupero umano e spirituale delle vittime d'abusi e delle loro famiglie. - scrive don Bruno Scarpino, referente diocesano e regionale ligure del Servizio Tutela Minori e Persone Vulnerabili - Ma preghiamo pure per le Comunità cristiane anch'esse umiliate e ferite da tali azioni. Preghiamo altresì per chi ha compiti educativi nelle famiglie, nelle Parrocchie e in altri ambienti, affinché proteggano e rispettino corpo e anima degli adolescenti e dei ragazzi loro affidati e le persone più deboli». (A.R.)



#### Statua di Maria a Gorra e Borgio

L'Unitalsi (Unione Nazionale Italiana Trasporto Ammalati a Lourdes e Santuari Internazionali) per i suoi 120 anni ha promosso l'iniziativa "Peregrinatio Mariae. Un angolo di Lourdes tra noi". L'immagine di Maria il 29 novembre sarà accolta nella piazza San Bartolomeo di Gorra alle 21, la processione aux flambeaux raggiungerà la chiesa parrocchiale per la celebrazione della Messa. Il 30 novembre, sarà a Varigotti nella chiesa di San Lorenzo martire in occasione del 400 anniversario di fondazione. Alle 11 il vescovo di Savona-Noli monsignor Calogero Marino celebrerà la Messa. Nel pomeriggio sarà trasferita nella parrocchia di San Pietro apostolo a Borgio Verzei: alle 17.30, presso la chiesa di Gesù Redentore, santo Rosario, Messa e processione. La giornata si concluderà nel santuario di Maria Ausiliatrice a Feglino: alle 20.45 processione, Messa e momento conviviale. (A.R.)



#### Vocazione sociale secondo Rotondi

«Lasciare un'impronta: l'orizzonte di "Economy of Francesco" è questo il titolo dell'incontro animato dall'Ufficio di Pastorale Sociale della diocesi di Albenga-Imperia che si terrà venerdì 24 novembre, ad Imperia, nella biblioteca del Monastero delle Clarisse a Porto Maurizio (via Santa Chiara, 3). Ospite della serata sarà Valentina Rotondi, economista, professoressa nella Scuola Universitaria Professionale Svizzera Italiana (Lugano) e componente Comitato Scientifico movimento internazionale "The Economy of Francesco". «La professoressa Rotondi - dicono gli organizzatori - ci aiuterà a scoprire qualcosa della nostra vocazione sociale di credenti, con particolare attenzione al poliedrico e centrale ambito economico». L'incontro, realizzato in collaborazione con Città Nuova, sarà trasmesso in diretta su youtube (YouTube) e il canale 85 di Telepace. (M.R.)



#### L'archivio storico ospite in Lituania

Alma Oleari, direttrice dell'Archivio Storico della diocesi di Albenga-Imperia, stata invitata alla XXIII Settimana della Lingua Italiana nel Mondo, che si è tenuta dal 23 al 27 di ottobre 2023 a Vilnius in Lituania, con titolo "Una lingua (in)sostenibile?". Molti altri professori e artisti liguri sono stati invitati a questo convegno, organizzato dal professore universitario Diego Ardoino. «Il mio contributo alle Giornate di studi - dice Alma Oleari - mi ha permesso di descrivere l'Archivio e i suoi fondi che danno agli studenti la possibilità di avvicinarsi a documenti di grande rilevanza. Sono state proiettate alcune slide per l'analisi di documenti che portano a testimonianze di italiano regionale e dialettali importanti e da sostenere». «Sono contenta di avere accettato perché molte persone ora vogliono venire ad Albenga a conoscere la squadra che lavora in archivio». (A.R.)